

Centro di Documentazione Aldo Mori

Via G. Galilei, 5 – 30026 Portogruaro

Concorso **Ma che storia!**

Undicesima edizione – a. s. 2018/2019

Presentazione

Il Centro di Documentazione “Aldo Mori”, nato nel 2007, “si propone di perseguire la conservazione e la diffusione della conoscenza critica della storia contemporanea, nonché il recupero della cultura popolare nel territorio del Veneto Orientale e territori contigui” (art. 2 Statuto).

Nel corso degli anni il Centro ha soprattutto ricercato, raccolto, classificato e conservato la documentazione che interessa la storia della Resistenza, del Secondo dopoguerra e della società contemporanea, promuovendo e favorendo la pubblicazione di monografie, studi, ricerche, convegni, mostre.

Al mondo scolastico abbiamo sempre manifestato una particolare attenzione e un continuo impegno proponendo itinerari di ricerca, sostegni alla didattica della storia, offrendo documentazione inedita e occasioni di formazione.

Tra le attività c'è il Concorso **Ma che storia!** giunto alla sua undicesima edizione.

L'edizione 2018 /19, oltre alla sezione generale su tema libero, propone due sezioni specifiche:

- Gli anniversari: 1938 – “Provvedimenti per la difesa della razza italiana”

 1968 – Il “'68” nel Portogruarese

 1989 – La caduta del muro di Berlino

- Il giornalino scolastico (riservato alla sezione di storia locale in memoria di Ariego Rizzetto)

La Sezione dedicata al giornalino scolastico ha l'intento di recuperare e rivalutare questi lavori che rischiano di essere dimenticati o andare perduti. I “*giornalini scolastici*” realizzati in classe con mezzi diversi, dal limografo alla stampa alla fotocopiatrice, al computer, sono stati una significativa espressione della pedagogia popolare che privilegiava la didattica cooperativa condotta per gruppi e la ricerca ambientale come metodo di lavoro per raccontare la storia e la vita della scuola e del suo territorio.

Il nostro auspicio è che anche con questa edizione del concorso il concetto di storia sia sempre meno ancorato ai fatti narrati nel manuale scolastico e al modello dogmatico trasmissivo e, invece, sempre più basato sul documento - la fonte primaria- per cogliere <<l'autentico apporto degli uomini che nei decenni e nei secoli hanno percorso anche le strade del Veneto Orientale e di cui i giovani del nostro tempo sono in genere continuatori inconsapevoli>> (Imelde Rosa Pellegrini).